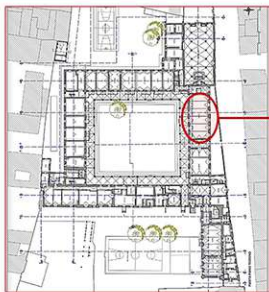
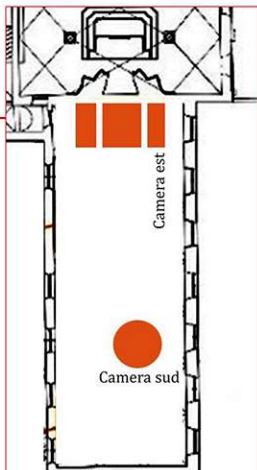


Lucca al femminile

Le sepolture murate del complesso di San Nicolao: metodologie di intervento
Letizia Cavallini, Ivana Fusco (antropologhe I.p.), Neva Chiarenza (SABAP-LU)



COMPLESSO DI SAN NICOLAO. PIANTA PIANO TERRENO. SCALA 1:100.



LUCCA - EXCSN. DETTAGLIO DELLA PALESTRA CON POSIZIONAMENTO DEI VANI IPOGEI



LUCCA - EXCSN. CAMERA EST. INDIVIDUI PARZIALMENTE RIDOTTI



LUCCA - EXCSN. CAMERA EST. SEPOLTURE A RIDOSSO DELLA SCALA DI ACCESSO



LUCCA - EXCSN. SEPOLTURE COLLETTIVE PRESENTI NELLA CAMERA SUD

METODOLOGIA

Lo scavo delle sepolture di San Nicolao testimonia quanto la **raccolta dei dati in situ** sia fondamentale, soprattutto quando i resti vanno incontro ad un rapido degrado. La sovrapposizione dei livelli deposizionali è stata documentata mediante l'utilizzo della **fotogrammetria digitale**: l'uso combinato del rilievo diretto ed indiretto ha consentito di registrare la posizione e l'orientamento dei diversi distretti anatomici e delle singole ossa all'interno dell'ambiente funerario. La frammentarietà e la dispersione dei resti osteologici ha richiesto un'operazione di **refitting** di tipo sia meccanico che anatomico. All'acquisizione delle **informazioni di carattere tafonomico** e alle **misurazioni** necessarie alla compilazione della scheda da campo, è stato affiancato un contestuale **studio preliminare** teso a restituire una prima stima su sesso, età, eventuali patologie e NMI.

LO STATO DELLA RICERCA

L'importanza e la fragilità dei rinvenimenti nella camera est, ha motivato l'attivazione della **Somma Urgenza** da parte della SABAP-LU, che ha disposto l'apertura di tutte le camere, svincolando l'indagine antropologica dal cantiere di restauro. La disponibilità di tempistiche e mezzi opportuni stanno scongiurando la perdita di dati utili alla ricostruzione di uno spaccato bioarcheologico della **popolazione femminile lucchese del XVII secolo** e consentendo la lettura di un **archivio di informazioni unico** sulla ritualità funeraria di un monastero femminile italiano d'età moderna.

IL LUOGO

Il **monastero femminile di San Nicolao Novello**, fondato a Lucca nel 1332 ospitò, a partire dal XV secolo, le monache di clausura a cui il vescovo Nicolao Guinigi dette la regola agostiniana, che prevedeva, tra i vari compiti, l'accoglienza e l'educazione delle giovani lucchesi. Il complesso, adibito ad uso scolastico, è attualmente interessato da un'opera di restauro disposta dalla Provincia di Lucca. Durante i lavori sono state messe in luce, nel vano posto a piano terra immediatamente a sud della chiesa conventuale, **quattro strutture funerarie ipogee**. Le prime indagini disposte dalla Soprintendenza ABAP di Lucca e Massa Carrara hanno permesso di definire un contesto di sepolture collettive di **XVII secolo**, riconducibili alla tipologia delle "sepolture murate", strutture funerarie tipiche della Toscana d'età moderna.



LUCCA, SCALA 1:10.000 FONTE: GEOSCOPIO

LA CAMERA EST

Nella camera est le sepolture sono **tutte primarie** e la decomposizione è avvenuta in **spazio vuoto**. L'uso continuativo dell'ambiente funerario ha avuto come conseguenza uno sconvolgimento delle sepolture più antiche, ridotte o parzialmente ridotte per far spazio alle deposizioni successive. L'ultima fase di utilizzo della struttura mostra una concentrazione di inumazioni a ridosso della scala di accesso al vano ipogeo, con la presenza di più individui accatastati senza particolare attenzione alla modalità di deposizione. Lo studio preliminare sul campo ha determinato un **NM di 24 individui, tra cui 18 adulti tutti di sesso femminile**.



LUCCA - EXCSN. CAMERA EST, USK2037, INDIVIDUO IN CONNESSIONE PER LA CUI DEPOSIZIONE SONO STATE OPERATE NUMEROSE RIDUZIONI

LA CAMERA SUD

La camera sud mostra una **dinamica tafonomica complessa**: le deposizioni, tutte primarie, giacevano in accatastamento sul fondo della camera e si sono decomposte in spazio vuoto. Ripetuti interventi antropici, concentrati soprattutto sotto la bocca di accesso all'ambiente ipogeo, hanno alterato le deposizioni, che risultano tutte rimaneggiate o parzialmente ridotte. La periodica azione di **risalita della falda** ha alterato ulteriormente l'integrità del contesto, rendendo il materiale osteologico estremamente fragile. Ad una prima osservazione sul campo il **NMI è risultato di 27 adulti**. Dove è stata possibile la diagnosi di sesso, gli individui hanno mostrato **caratteri morfologici femminili**.



LUCCA - EXCSN - CAMERA EST. FOTOGRAMMETRIA IN FASCE DI ELABODAZIONE